



Programma delle attività culturali del Museo nel 2024

Premessa

Il 2024 sarà caratterizzato da due importanti mostre che impegneranno moltissimo la struttura operativa del museo. La mostra Piero della Francesca: un capolavoro riunito, a marzo 2024 e Andrea e Cristoforo Solari. Protagonisti del Rinascimento lombardo.

Per queste importanti attività è ancora in corso una campagna di fundraising per assicurare la copertura di tutti i costi relativi a: prestiti, trasporti, allestimenti, attività educative e di inclusione sociale, comunicazione e promozione. Parallelamente alla ricerca dei fondi per le attività espositive, sarà avviata una campagna di sensibilizzazione delle grandi società energetiche per poter sostituire e innovare l'impianto di illuminazione delle sale espositive e quello relativo alla climatizzazione. Lavorazioni necessarie sia per adeguare le strutture agli standard di qualità internazionali dei musei sia in termini di risparmio energetico.

Il 2024 sarà anche un anno in cui dal punto di vista della pianta organica saranno potenziate le risorse impiegate nell'attività di custodia per garantire la massima sicurezza delle sale espositive anche in vista dei flussi previsti per la mostra primaverile. Saranno anche assicurati corsi di formazione per il personale interno sia in termini di sicurezza (dlgs. 81/2008) sia in merito alle attività di cura e conservazione delle collezioni.

Saranno avviati restauri dal vivo sia di opere d'arte (la Dama del Pollaiuolo) sia della Sala degli stucchi per poter sensibilizzare i visitatori sui temi del restauro, della ricerca e della cura del patrimonio storico-artistico.

ALLESTIMENTI MUSEOGRAFICI

Nuova vetrina orologi Solari

Il 2024 sarà l'anno in cui finalmente si concretizzerà il riallestimento della collezione degli orologi solari della collezione Portaluppi, dal 1978 ospitata nella Sala del Palma.

Come segnalato da tempo, la vetrina e il suo allestimento sono ormai obsoleti e il progetto prevede una selezione degli oggetti più significativi, che verrà realizzata a cura di Lavinia Galli.

In un lato della vetrina potranno inoltre essere ospitate anche parte degli orologi meccanici della collezione Delle Piane che non trovano posto nella Sala Falck, eliminando così le vetrine provvisorie in legno con coperchi in plexiglass attualmente collocate nell'ala Franzini.

Per la nuova vetrina ci si è rivolti alla Goppion società leader nel campo della museotecnica. La nuova vetrina è stata progettata tenendo conto di espositori già presenti nella collezione permanente e, in particolare della vetrina ottocentesca della Sala dei vetri antichi di Murano e, quindi selezionando materiali preziosi come cristallo, legno e ottone.

La nuova vetrina, la cui produzione inizierà a gennaio 2024, misura 1500 x 900 mm con una altezza complessiva di 2000 mm; sarà rivestita esternamente in ottone bronzato, avrà un vano espositivo vetrato alto 1080 mm. I due lati lunghi della vetrina saranno apribili con anta a estrazione e scorrimento. Nella parte alta della base saranno inseriti 4 cassetti espositivi, 2 per ogni lato, chiusi superiormente da una lastra di vetro extra chiaro che può essere aperta a ribalta e dotati di serrature di sicurezza. Si prevede un apparato di illuminazione a spot LED. Le ante della vetrina saranno dotate di serrature di sicurezza e di guarnizioni magnetiche per garantire un elevato livello di tenuta all'aria. I piani interni della vetrina saranno in materiale appuntabile e rivestiti in tessuto con colore da definire.

Schermo touch screen da affiancare alla vetrina degli orologi solari

Nel 2024 verrà progettato con l'aiuto e il supporto scientifico di Hora e Museo Galileo di Firenze un apparato didattico multimediale per rendere meglio comprensibile la visione degli orologi solari.

Sostituzione del pc touch screen in sala orologi

Per favorire la visione dei video multimediali nella Sala orologi Falk si desidera sostituire l'attuale pc touch screen, troppo piccolo e destinato alla fruizione individuale con un pc touch screen della misura di 30 o 40 pollici.

Riallestimento sala del Settecento Veneto

Nel progetto globale di riallestimento di tutte le sale espositive del Museo iniziato a giugno 2023, nei primi mesi del prossimo anno si intende rinnovare la Sala del Settecento con l'inserimento di nuove opere (tra queste un monumentale dipinto di Panini *Veduta del Pantheon* offerto in dono dalla Marchesa Sacchetti) e spostando la sala nell'Ala Franzini vicino alla galleria dei ritratti del Ghislandi per suggerire ai visitatori un coerente percorso cronologico.

ATTIVITÀ ESPOSITIVE

Oro bianco. Tre secoli di porcellane Ginori

Fino al 19 febbraio 2024

L'esposizione, a cura di Rita Balleri e Oliva Rucellai del Museo Ginori, e di Federica Manoli del Museo Poldi Pezzoli, racconta alcuni dei momenti più significativi della storia della manifattura di Sesto Fiorentino attraverso una selezione di sessanta opere provenienti, oltre dai musei promotori, da Le Gallerie degli Uffizi di Firenze, dal Museo Civico di Arte Antica - Palazzo Madama di Torino, dalle collezioni dei principi del Liechtenstein e da alcune importanti raccolte private. Il percorso espositivo, per presentare le fasi salienti della produzione della prestigiosa manifattura, si snoda attraverso quattro sezioni:

1. Le origini: Carlo Ginori e l'oro bianco; l'eleganza nell'apparecchiatura della tavola
2. La Manifattura Ginori e la scultura in porcellana: opere dall'antico e dal tardo barocco a Firenze
3. Eclettismo e gusto per l'esotico nel XIX secolo
4. Il Novecento tra arte e industria: Gio Ponti direttore artistico della Richard-Ginori.

Il progetto di allestimento, affidato allo studio Guicciardini & Magni di Firenze, favorisce la lettura dei confronti e del racconto del percorso stilistico della manifattura attraverso tre secoli di vita. Accompagna l'esposizione un volume, edito da Skira. Per tutta la durata della mostra sono organizzate numerose attività collaterali. In particolare, i Servizi Educativi del Museo Poldi Pezzoli hanno organizzato diversi percorsi specifici per le scuole di ogni grado. Inoltre sono previsti laboratori per adulti in collaborazione con la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, *Tè al Museo* in

collaborazione con l'Associazione Amici del Museo e Dammann Frères, talk con presentazione di volumi e degustazione in collaborazione con Cook e Giovanni Rana, tre *Conversazioni attorno alla mostra* su temi specifici di storia dell'arte e di museografia rivolte ai colleghi, agli studiosi e alle Università.

Piero della Francesca. Un capolavoro riunito

21 marzo 2024 – 24 giugno 2024

In un'esposizione unica e irripetibile, al Museo Poldi Pezzoli, con il sostegno di Fondazione Bracco quale Main Partner, verrà presentato - per la prima volta nella storia, dopo 555 anni dalla sua realizzazione - un capolavoro di Piero della Francesca (1412–1492): il Polittico agostiniano. Nel 1469 l'artista finiva di dipingere il suo magnifico polittico per l'altare maggiore della chiesa degli agostiniani a Borgo San Sepolcro (Arezzo), iniziato nel 1454. La pala, fra le opere di maggiore impegno di Piero della Francesca, fu smembrata e dispersa entro la fine XVI secolo. Oggi ciò che resta del polittico agostiniano, ovvero otto pannelli (la tavola centrale e gran parte della predella e non sono state finora rintracciate), si trova in musei in Europa e negli Stati Uniti, oltre che al Museo Poldi Pezzoli, proprietario del pannello raffigurante *San Nicola da Tolentino*, uno dei quattro santi che appartenevano alla parte centrale del polittico. In passato alcuni musei avevano già provato a riunire il polittico: lo stesso Museo Poldi Pezzoli nel 1996, la Frick Collection nel 2013 e il Museo dell'Hermitage nel 2018 ma, non ottenendo tutti i prestiti, ne hanno proposto solo una ricostruzione "virtuale". Dal 21 marzo 2024, grazie alla collaborazione con i grandi musei proprietari dei pannelli superstiti, la Frick Collection di New York (San Giovanni Evangelista, la Crocifissione, Santa Monica e San Leonardo), il Museu Nacional de Arte Antiga di Lisbona (Sant'Agostino), la National Gallery di Londra (San Michele Arcangelo) e la National Gallery of Art di Washington (Sant'Apollonia) sarà possibile ammirare riuniti tutti i frammenti del famoso polittico. La mostra, ideata da Alessandra Quarto, direttrice del Museo Poldi Pezzoli, con Lavinia Galli e Federica Manoli, è a cura di Machtelt Brüggem Israëls (Rijksmuseum e Università di Amsterdam) e Nathaniel Silver (Isabella Stewart Gardner Museum, Boston). Presentati in un suggestivo allestimento a cura dell'architetto Italo Rota e dello studio internazionale di design CRA-Carlo Ratti Associati, i pannelli saranno accostati tra loro con le cornici che li hanno "accompagnati" in questi secoli di storia collezionistica. La mostra a Milano sarà quindi un'occasione eccezionale per tutto il pubblico e fondamentale ai fini della ricerca e dello studio da parte degli esperti di tutto il mondo; verranno infatti organizzate conferenze, giornate di studio e confronto fra i grandi conoscitori di Piero della Francesca e della sua pittura.

Influence and Identity. Twentieth Century Portrait Photography from the Bank of American Collection

13 Giugno 2024 – 13 settembre 2024

L'esposizione, realizzata in collaborazione con Bank of America, presenta ottanta opere di fotografi internazionali dall'inizio alla metà del XX secolo, un periodo spesso definito come "l'età d'oro" della fotografia di ritratto. La mostra comprende opere di maestri del ritratto come Antony Armstrong-Jones, Richard Avedon e Yousuf Karsh, oltre ai celebri fotografi Berenice Abbott, Ansel Adams, Garry Winogrand e Brassai. I ritratti sono personalità di personaggi celebri della cultura popolare, della politica e delle arti. I ritratti fotografici presentati in questa mostra rivelano un'ampia varietà di stili, punti di vista e temi, in cui ogni fotografo apporta la propria interpretazione soggettiva a ciascuna immagine, arrivando a definire la ritrattistica fotografica di epoca recente.

Andrea e Cristoforo Solari. Campioni del Rinascimento tra Italia e Francia

24 ottobre 2024 – 24 febbraio 2024

Andrea (Milano 1465 c.-1524) e Cristoforo Solari (Milano 1467 c.-1524) sono tra le massime personalità di quella straordinaria stagione figurativa che fu il Rinascimento milanese durante il soggiorno di Leonardo. Di origini ticinese, l'uno pittore, l'altro scultore, i fratelli furono attivi a Milano tra la fine del Quattrocento e il 1524, anno di morte di entrambi. I due in vita raggiunsero una notevole fama, girando le corti e gli stati italiani, e nel caso di Andrea, spingendosi fino in Francia, a Rouen presso il cardinale Georges d'Amboise che fu luogotenente di Luigi XII quando i francesi conquistarono il ducato sforzesco. Le vicende biografiche dei due fratelli si sono intrecciate per certi tratti, soprattutto negli anni Novanta del Quattrocento quando entrambi soggiornarono per un lustro a Venezia, per poi prendere strade diverse, rendendo la loro fisionomia artistica un ibrido di diverse tradizioni, dalla Milano di Leonardo alla Venezia di Giovanni Bellini e Tullio Lombardo (con legami anche con il Perugino). Nonostante la qualità della loro produzione, non è mai stato intrapreso un vero progetto espositivo su questi artisti chiave per il Rinascimento norditaliano e soprattutto su Andrea, uno dei pittori più interessanti tra i leonardeschi, grazie alle ricche e variegata influenze ricevute che contribuirono a formulare le sue scelte stilistiche uniche. Nel 2024, per celebrare il cinquecentenario della loro morte dei due fratelli il Museo Poldi Pezzoli e il Museo del Louvre in collaborazione presenteranno la presente mostra.

Il Museo Poldi Pezzoli conserva ben otto dipinti di Andrea, la maggior parte dei quali acquisiti dallo stesso Gian Giacomo Poldi Pezzoli; altri importanti opere si trovano alla Pinacoteca di Brera e in altre istituzioni museali milanesi. Il più importante nucleo di opere è conservato al Museo del Louvre dove sono riunite le opere che Andrea eseguì per i committenti francesi. Da Parigi giungeranno sei opere, tre dipinti e tre disegni, tra i quali mai uscita dal museo parigino, la *Madonna del Cuscino Verde*, restaurata dal Louvre per l'occasione.

La mostra sarà curata da Lavinia Galli (conservatore, Museo Poldi Pezzoli), Antonio Mazzotta (professore di storia dell'arte moderna, Università degli Studi di Milano) e Lorenzo Principi (ricercatore, Università Degli Studi di Napoli "L'Orientale"). Il comitato scientifico è composto da Vincent Delieuvin (conservatore dipinti italiani del Rinascimento, Musée du Louvre), Francesco Frangi (professore ordinario, Università di Pavia), Lavinia Galli, Antonio Mazzotta, Lorenzo Principi, Susanna Zanuso (studiosa indipendente esperta di scultura lombarda).

Il percorso procederà in tre sezioni corrispondenti alle città in cui i due artisti lavorarono e alle influenze ricevute: la Venezia di Giovanni Bellini, Milano e Leonardo, l'avventura francese. I dipinti e i disegni saranno esposti in stretto dialogo con le sculture di Cristoforo, per sottolineare le somiglianze ma anche le differenze nella loro composizione culturale e nei valori visivi.

Il museo ha inoltre vinto il bando E-RIHS: grazie a questo bando prima della mostra verrà eseguita un'analisi della tecnica di Andrea Solario, in collaborazione con il CNR Italia e il Centro di Restauro del Louvre.

PRESTITI PER MOSTRE

Il Comitato di Gestione della Fondazione Artistica alla data attuale ha autorizzato per il 2024 le seguenti richieste di prestito:

- mostra *Preraffaelliti. Un Rinascimento moderno Forlì*, Musei San Domenico, 23 febbraio – 30 giugno 2024; opera richiesta: Jacopo Palma il Vecchio, *Ritratto di donna*, inv. 372
- mostra *Alessandria preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento*, Alessandria, Palazzo del Monferrato, 1° marzo– 29 settembre 2024; opera richiesta: Stipo architettonico decorato con *Arione con arpa su un delfino*, inv. 5885

- mostra *Nostalgia. Storie ed espressioni di un sentimento*, Genova, Palazzo Ducale, 24 aprile – 1° settembre 2024; opera richiesta: Luigi Bisi, *Camera da letto di Gian Giacomo Poldi Pezzoli*, inv. 264
- mostra *Raphael's genius*, The Royal Castle in Warsaw, 15 ottobre 2024 – 12 gennaio 2025; opera richiesta: Raffaello Sanzio (attr.), Croce processionale, inv. 4129

ATTIVITÀ CONSERVATIVA DELLE COLLEZIONI

Anche per il 2024 sono in programma interventi di conservazione preventiva e restauri.

Conservazione attiva

ARREDI:

Si concluderà a giugno 2024 il restauro delle **due Specchiere** (Lombardia, seconda metà XVII sec., specchi, cristallo di rocca, bronzo dorato, invv. 1537/1538) affidate al Centro Conservazione e Restauro della Venaria Reale con il contributo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì per il prestito alla mostra *Preraffaelliti. Un Rinascimento moderno*, Forlì, Musei San Domenico, 23 febbraio – 30 giugno 2024.

Entro la fine dell'estate 2024 sarà completato il restauro degli arredi settecenteschi e in stile neo-Rococò della **Sala degli stucchi** (che comprendono i vasi cinesi, le sedie, le consoles, le appliques, i supporti delle sculture, le porte e la tinteggiatura delle pareti) grazie al sostegno del Club del Restauro.

OROLOGI:

Prosegue l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della collezione di orologeria a cura di Arass Brera, grazie al contributo legato al Museo da Angelo Reina.

DIPINTI:

È in programma il restauro delle seguenti opere:

Bernardino Luini, *Innalzamento della croce*, tempera e olio su tavola, 1525-30 c., inv. 1625 (restauro iniziato nel 2023 e rientrante nel progetto *Restituzioni XX edizione*)

Piero del Pollaiuolo, *Ritratto di Dama*, tempera e olio su tavola, inv. 442 (se verrà approvato il progetto presentato a Bank ok America)

Andrea Solario, *San Giovanni Battista e Sant'Antonio Abate*, olio su tavola, inv. 1648 e inv. 1646, con il contributo di Alvise di Canossa

Andrea Solario, *Madonna del latte*, olio su tavola, inv. 1612, con il contributo di Alvise di Canossa

Conservazione preventiva

Proseguiranno nel 2024 i settimanali interventi preventivi di de-polveratura degli arredi e delle cornici; si prevede inoltre un intervento preventivo di fumigazione delle sale espositive⁴ e dei depositi di tutto il Museo oltre ai trattamenti anti-tarło mirati alle opere sensibili. Resta urgente la de-polveratura della biblioteca antica (alcune legature necessitano anche di un vero e proprio restauro) che contiamo di realizzare nell'ambito della collaborazione con la Scuola di restauro dell'Accademia di Brera.

SERVIZI EDUCATIVI

Nel 2024 ricorre il cinquantesimo anniversario della fondazione del dipartimento dei servizi educativi del nostro Museo che continua a essere un luogo di crescita culturale, scoperta, sperimentazione ma anche di integrazione e inclusione sociale.

Alla proposta didattica permanente, descritta nelle relazioni degli anni precedenti, si aggiungono per il 2024 alcuni progetti sperimentali che prevedono pratiche non convenzionali di divulgazione, apprendimento e insegnamento.

Teacher's Friday: appuntamento mensile (ogni quarto venerdì del mese) dedicato agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, durante il quale vengono proposti laboratori, letture, visite e momenti di confronto e di co-progettazione (le prime due riunioni hanno avuto luogo a ottobre e novembre 2023 con notevole successo).

Educazione civica: nel 2024 inizia la fase sperimentale del progetto che prevede l'elaborazione di un programma di educazione civica per le scuole co-progettato dai servizi educativi di 5 istituzioni museali milanesi (Museo Poldi Pezzoli, Pinacoteca di Brera, Musei Civici del Castello Sforzesco, Museo del Risorgimento, Triennale) e dai presidi e insegnanti di alcune scuole sui concetti di patrimonio ed eredità, senso civico, responsabilità, inclusione, giustizia e sostenibilità.

Social reading: progetto che prevede esercizi di gruppo, letture orchestrate, esercizi di intonazione, di immedesimazione che associano letteratura a oggetti e dipinti presenti in Museo diventando occasione divertente e sociale per superare la "paura del libro". Questa iniziativa è pensata per ogni età.

Un museo in lingua originale (progetto in fase embrionale): il Museo Poldi Pezzoli contiene oggetti provenienti da paesi lontani dall'Italia e anche dall'Europa e che riflettono lo spirito internazionale e curioso del suo fondatore Gian Giacomo Poldi Pezzoli. Il progetto prevede di restituire a questi oggetti la voce delle loro origini chiedendo ai ragazzi e alle ragazze delle scuole e alle loro famiglie di raccontarli dal punto di vista delle culture da cui provengono. Non un racconto di arte ma di senso e di cultura che possa diventare, attraverso registrazioni o podcast, patrimonio immateriale del museo e soprattutto della città.

Per la mostra *Piero della Francesca. Un capolavoro riunito* verranno proposti nuovi percorsi educativi:

Piero e la scienza

Partendo dalle analisi conoscitive condotte sul dipinto raffigurante *San Nicola da Tolentino* del nostro Museo, con la consulenza di una docente di Fisica dell'Università Statale di Milano verranno proposte visite e laboratori per mostrare come le teorie fisiche e scientifiche e gli strumenti tecnologici vengano concretamente utilizzati nella realtà.

Piero e la matematica

Con la consulenza di due docenti dell'Università Statale di Milano verranno elaborati percorsi e laboratori di arte, geometria e matematica nell'ottica di un apprendimento esperienziale e creativo di alcune materie scientifiche.

Questi progetti di insegnamento inclusivo e accessibile vogliono contribuire ad abbattere stereotipi e barriere che spesso ostacolano l'avvicinamento alla scienza, in particolare verso le ragazze.

Piero e il Rinascimento

Uno sguardo al Rinascimento guidati da Piero della Francesca per scoprire che ancora oggi viviamo in un mondo che questo artista ha contribuito a progettare. La mostra permetterà di attivare collegamenti con le altre opere rinascimentali del Museo: il Salone dorato infatti rappresenta una sorta di mappa concettuale in 3D del rinascimento italiano, contenendo di fatto tutti gli esempi per averne una idea sintetica.

Come si ricostruisce un politico?

Il politico di Piero diventa un gioco di squadra scoprendo quali sono gli elementi da osservare e considerare per ricostruire una macchina d'altare rinascimentale. Una sfida calibrata sull'età dei partecipanti divisi in due squadre. Non mancano inganni e trabocchetti per sviluppare il ragionamento, l'argomentazione e lo spirito di osservazione.

Si affianca alla proposta per le scuole descritta sopra, quella per il pubblico di adulti e ragazzi, con visite tematiche alla mostra e al museo di gruppo oppure a iscrizione del singolo:

L'ho visto al Poldi: Visite narrate alla mostra

L'ho fatto al Poldi: Laboratori su temi specifici

L'ho scritto al Poldi: Corso di scrittura creativa in Museo che prevede otto incontri, nato dalla collaborazione tra il Museo Poldi Pezzoli e il Laboratorio Formentini. L'idea è che per imparare a scrivere e a vedere occorra, prima di tutto, imparare a leggere e guardare, e che l'arte sia uno dei modi fondamentali per stare insieme e affrontare il mondo.

INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ

Nel corso dell'anno, in occasione della mostra sul polittico agostiniano di Piero della Francesca verranno studiati e realizzati i seguenti progetti di inclusione:

Ora d'arte

Il Museo Poldi Pezzoli si rivolge da anni al settore degli adolescenti (ragazzi tra gli 11 e 18 anni) che si trovano in delicate situazioni di fragilità, studiando e predisponendo iniziative e percorsi dedicati. In collaborazione con l'Unità Interventi di Contrasto alla Dispersione Scolastica - Area Servizi Scolastici ed Educativi e con l'Unità e il Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale - Direzione di Progetto Promozione Giovanile, vengono studiati percorsi per offrire ai ragazzi a rischio di emarginazione, in un momento tanto importante e critico del loro sviluppo come cittadini, un'opportunità per ampliare le proprie esperienze e per arricchire le possibilità culturali.

Il soddisfacente riscontro del progetto ***Ora d'arte***, sviluppato all'interno dell'Istituto Penale Minorile Cesare Beccaria di Milano, valutato in merito a dinamiche, aspettative e obiettivi conseguiti ha indotto gli educatori del Comune a chiedere al Museo di proseguire questa attività programmando una ulteriore iniziativa da proporre nel corso del 2024.

Questo nuovo percorso, che sarà sviluppato in occasione della mostra su Piero della Francesca avrà la finalità primaria di contribuire ad attivare dinamiche positive di valorizzazione delle qualità dei destinatari del progetto con una partecipazione attiva nella produzione di materiali e di contenuti culturali.

Il laboratorio, a cura di Stefania Rossi, responsabile dei progetti di inclusione sociale del museo e di Maddalena Camera, mediatrice culturale, prevederà un modulo di 4 incontri che avranno organicità per dinamica di azione, tematica e gestione del gruppo di lavoro. I temi, che verranno sviluppati nel corso degli incontri, avranno inizio dallo stimolo che la collezione d'arte del Museo Poldi Pezzoli può fornire alla curiosità e al desiderio di espressione e di produzione dei ragazzi. Inoltre, alcune opere del museo, sotto forma di riproduzioni fotografiche, usciranno letteralmente dagli spazi nei quali sono esposte per entrare negli ambienti di vita dei partecipanti coinvolti nel progetto.

La componente visiva e quella narrativa forniranno alcuni spunti per lavorare con metodologie specifiche e tecniche artistiche ed espressive universali e comuni ai destinatari, quali il disegno, il colore, la musica, la costruzione e la scultura.

- Il primo incontro prevederà un racconto del museo, del suo ruolo culturale e sociale e dell'opera sulla quale si lavorerà, allo scopo di iniziare a far emergere impressioni, desideri, idee;
- gli altri tre incontri saranno rivolti al lavoro sulle opere del Museo che diventeranno lo spunto inaspettato per creare nuova arte, per completare il polittico di Piero della Francesca che "ha perso dei pezzi", come a volte perdono dei pezzi le persone; il lavoro sarà il punto di partenza per scrivere nuove storie, parlando la lingua del rap;
- Alla fine di questo modulo, gli educatori e i referenti del laboratorio raccoglieranno i materiali prodotti e prepareranno una restituzione.

L'obiettivo è duplice: da un lato lasciare una parte dei materiali usati per i laboratori come patrimonio per gli spazi destinati ai partecipanti; dall'altro, portare i risultati prodotti dai ragazzi all'interno del museo, come è stato fatto quest'anno.

Metodo di lavoro: durante le attività sarà lasciato spazio alla libera creatività individuale e di gruppo, stimolando le qualità e le curiosità di ciascun ragazzo e producendo uno scambio di valore tra i destinatari del progetto e il Museo, rendendo protagonisti i giovani di un'operazione creativa attiva di innovazione culturale e di valore sociale.

Tavole multisensoriali per non vedenti

Il progetto, sviluppato in collaborazione con Tactile Vision Lab, si propone di comunicare le opere d'arte, (la dama del Pollaiuolo e le quattro tavole del Polittico degli agostiniani), in modo semplice e inclusivo, rivolgendosi a un pubblico il più ampio possibile, per età e abilità, con una particolare attenzione alle persone con difficoltà sensoriali. Le tavole multisensoriali sono uno strumento completo che garantisce la più **ampia accessibilità**, e la completa **integrazione** dei vari pubblici favorendo la **relazione** tra i soggetti e allo stesso tempo **l'autonomia**, oltre ad essere un prezioso e utile **strumento di ricerca e di studio** in particolare per le persone con disabilità visiva essendo disponibili, su richiesta, le copie dei disegni da trasformare in rilievo su carta a microcapsule.

Le tavole nello specifico conterranno: l'immagine a colori ad alta definizione dell'opera selezionata, l'immagine dell'opera in rilievo, realizzata con una resina trasparente per agevolare l'esperienza tattile di visitatori ipovedenti e non vedenti, un testo ad alta leggibilità (sia per il carattere e il font utilizzati sia per il lessico semplificato ed essenziale) contenente informazioni sull'opera d'arte, titoli, autori e testo breve presente sul retro della tavola in italiano, in inglese e trascritto in Braille, QR code e NFC per accedere a contenuti di audio-descrizione per tutti i visitatori e in particolare per le persone con disabilità visiva (o per chiunque preferisca l'ascolto di un audio piuttosto che la lettura di un testo) in italiano e in inglese, QR code e NFC per accedere al video descrittivo in LIS (Lingua dei segni italiana), per le persone sorde. Verrà formato un mediatore culturale che accompagnerà e assisterà il pubblico nella visita.

Nel corso del 2024 sono inoltre in programma ulteriori attività di inclusione sociale:

Alzheimer

Il Museo, grazie al sostegno e alla collaborazione di Fondazione Ravasi Garzanti intende avviare nel periodo primaverile un percorso dedicato alle persone affette da **Alzheimer** che saranno accolte in piccolissimi gruppi, insieme ai loro familiari.

Il progetto è finalizzato a offrire una modalità comunicativa in grado di creare momenti di benessere, stimolando la creatività a contatto con l'arte. I destinatari saranno pazienti e i loro caregivers: persone a rischio di isolamento sociale e di impoverimento della qualità della vita e delle relazioni affettive. Queste persone saranno invitate e coinvolte in una serie di incontri terapeutici presso il Museo Poldi Pezzoli. Nell'ultimo decennio studi in materia hanno infatti evidenziato come l'arte e le attività creative svolgano un "ruolo terapeutico" nei confronti di questi malati, poiché agiscono sui circuiti emozionali che, rispetto a quelli cognitivi, restano preservati più a lungo nel decorso della malattia.

Corso monografico per Mediatori Artistico Culturali

In collaborazione con gli Amici del Fai, verrà proposto un Corso monografico sul Museo Poldi Pezzoli rivolto a Mediatori Artistico Culturali non italiani attraverso i quali l'Associazione Amici del FAI cerca di coinvolgere le comunità d'origine per integrarle nella società italiana.

I partecipanti al corso (al massimo 20) saranno selezionati dall'Associazione Amici del FAI tra i propri contatti un numero di mediatori che parlano fluentemente l'italiano e la propria lingua d'origine (a titolo d'esempio arabo, russo, spagnolo, ucraino e cinese).

Percorsi per la comunità dei sordi segnanti e oralisti

Nel corso dell'anno saranno completati i video in LIS sulle principali opere del Museo e si svolgeranno visite guidate, da mediatori sordi, alle collezioni e alle mostre in programma sia nella lingua dei segni che con sottotitolazione.

Saranno inoltre arricchite le attività di inclusione rivolte a ragazzi a rischio di dispersione scolastica ed educativa.

FUNDRAISING (con Enti Sovventori e Corporate Members) E BANDI

Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze.

Una definizione nuova che, rispetto alla precedente apre, anzi meglio, spalanca le porte ad una visione nuova del museo e soprattutto ad una piena adozione di quelli che sono i principi alla base anche del coinvolgimento di sostenitori privati oltre che pubblici.

Da qui prende corpo la nostra visione per la pratica di fundraising che non si configura come una semplice raccolta fondi, ma come un'attenta analisi di sostenibilità economica volta a sostenere – nel caso specifico – un'attività o un progetto culturale. L'obiettivo è sì quello di finanziare il progetto, ma anche di promuovere il coinvolgimento e la partecipazione alla causa di sostenitori e donatori. Il fundraising è l'occasione per fare qualcosa insieme: realizzare un progetto, sostenerlo, dare a un'attività culturale in cui si crede la possibilità essere condivisa con la comunità. Diventare parte attiva di un processo, trasformandosi da spettatori e visitatori in promotori. Il fundraising diventa uno strumento in grado di ampliare, rafforzare e ricostruire le relazioni con i pubblici e sostenitori, orientandole verso forme di partecipazione più attive e solidali nei confronti della vita dell'Istituzione in relazione alla cultura cittadina. Un **museo vivo aperto** a tutti è un museo co-progettato, sostenuto da chi lo abita e lo popola. Ogni anno avviamo la campagna di fundraising per reperire fondi cosiddetti "non finalizzati", cioè fondi per la gestione del museo, non destinati alla copertura di specifici progetti per i quali, invece, si avvia una raccolta dedicata. Il fundraising diventa uno strumento in grado di ampliare, rafforzare e ricostruire le relazioni con i pubblici e sostenitori, orientandole verso forme di partecipazione più attive e solidali nei confronti della vita dell'Istituzione.

PROMOZIONE

La strategia di promozione e valorizzazione delle collezioni del Museo ha come obiettivo principale quello di proporre iniziative culturali finalizzate non solo a far conoscere il museo a un pubblico sempre più ampio ma anche a coinvolgere e incentivare una partecipazione attiva dei visitatori.

In linea con il piano strategico presentato nel 2023, il museo consapevole del ruolo sociale che riveste, lavorerà per garantire un'offerta culturale aperta alle diverse comunità milanesi. Inoltre, grazie alla sperimentazione dell'*Osservatorio del pubblico*, realizzato nel 2023, è stato aperto un importante "canale di ascolto" del nostro pubblico, operazione preziosa volta a far emergere bisogni e necessità dei visitatori, di fondamentale importanza per indirizzare le future strategie di promozione.

Nel corso del 2024 particolare attenzione verrà rivolta allo studio di iniziative in rete con altre istituzioni pubbliche e private per costruire e consolidare partnership strategiche in modo da mantenere vivo il dialogo con gli attori del territorio e rispondere a obiettivi di audience development, raggiungendo così pubblici diversi.

Di fondamentale importanza per il 2024 sarà l'apertura internazionale con il potenziamento di attività e studio di materiali promozionali per i turisti stranieri, in particolare in occasione della mostra su Piero della Francesca che vedrà coinvolte importanti istituzioni estere.

In programma numerose iniziative rivolte al pubblico giovane, under 35, con appuntamenti a cura del Gruppo Giovani del Museo.

Promozione in occasione di mostre

Piero della Francesca. Il politico agostiniano riunito (21 marzo 2023 - 24 giugno 2024)

È stato messo a punto un piano strategico di promozione e comunicazione della mostra individuando mirati canali promozionali e attivando nuove strategiche partnership. Il piano media prevede una campagna di affissioni, digitali e cartacee, in città e in metropolitana, un tram rivestito con la grafica della mostra e una capillare campagna di distribuzione di promocard.

Verrà realizzato un teaser promozionale di 15" che sarà mandato on air nel Circuito Grandi Stazioni in tutta Italia, negli aeroporti di Milano Malpensa e Linate, in metropolitana e sui mezzi di superficie oltre che nei cinema di Milano del circuito Spaziocinema Anteo.

In dettaglio:

- Campagna affissioni manifesti

1. **In metropolitana.** Verrà studiata e attuata un'importante **campagna pubblicitaria di affissione manifesti** a partire da inizio marzo nei luoghi più strategici della città (metropolitana e in libera) grazie alla collaborazione di **IGP Decaux**. L'esposizione dei manifesti verrà suddivisa in diverse tranches della durata di circa 15 giorni ciascuna.

2. Una campagna di affissioni verrà realizzata nelle postazioni del circuito digitale di **Clear Channel** e manifesti retroilluminati 6x9 in punti strategici della città.

- **Tram** rivestito con immagini della mostra per un mese.

- **Cinema.** Il teaser della mostra andrà on air nel circuito di Spazio Cinema Anteo per tutta la durata della mostra.

- **Accordo con Abbonamento Musei Lombardia.** Per una promozione mirata della mostra, con visite guidate per gli abbonati

- **Piano media.** Verrà studiata e commissionata la realizzazione di un **teaser promozionale** della durata di 15" e 30" da mandare on air, negli spazi di:

- Tutte le stazioni italiane in virtù di un accordo con Grandi Stazioni
- Aeroporti milanesi in virtù di un accordo con Class Editori e IGP Decaux
- Metro in virtù di un accordo con ATM
- Metro e bus in virtù di un accordo con Class Editori

- **Campagna promocard.** Verranno realizzate **10.000 promocard** della mostra che saranno distribuite gratuitamente nei circuiti di Promos Comunicazione (circa 150 location selezionate a seconda del target scelto), in virtù di un accordo tra il Museo e Promos.

La promozione verrà ripetuta, indirizzata e modulata a seconda delle fasce di pubblico da coinvolgere, per le successive esposizioni in programma nel corso dell'anno.

COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA

Con il cambio di direzione dello scorso gennaio e con i nuovi obiettivi prefissati dal Direttore, il Museo ha potuto intraprendere non solo un'analisi del pubblico, in collaborazione con l'Università IULM di Milano che ha dato importanti risposte, ma una nuova campagna di comunicazione istituzionale.

Con la riapertura in pausa pranzo del Museo da marzo 2023, è stata lanciata la campagna di comunicazione "Ti aspetto al Poldi": un invito, attraverso le immagini dei capolavori della collezione, a ritornare in Museo durante la fascia 13/14, simbolo di una ritrovata apertura del Museo.

L'attività di comunicazione per tutto il 2024 vuole proseguire su questa scia proponendo il Museo come agorà, luogo di cultura e culture differenti, aperto al dialogo e al dibattito, anche attraverso iniziative trasversali e rivolte a pubblici eterogenei, non necessariamente solo interessati all'arte.

Per tutto il 2024 l'obiettivo primario consisterà nel rafforzamento di questa nuova immagine del Museo (sfruttando anche la tendenza del rinnovato interesse nei confronti dei "prodotti culturali" e della ripresa del turismo in città) attraverso nuove **campagne di comunicazione istituzionale** che rafforzino la *brand identity* "Poldi Pezzoli". In termini di marketing, la nostra *brand awareness* è molto forte (e i *competitor* la percepiscono come tale): abbiamo a disposizione un *logo* ancora molto forte e attuale, un patrimonio di immagini, di storie e di iniziative che creano da sole uno storytelling che può aprirsi a diversi scenari (un modello di collezionismo, la casa dei milanesi, il simbolo dell'understatement milanese, il dovere del privilegio, il museo di tutti e per tutti con le numerose attività volte all'inclusione e ai pubblici fragili o ai bambini...).

Continuerà il ripensamento mirato dello shop del Museo, con prodotti legati al brand del Museo (la shopping bag, ed esempio, sta diventando un fondamentale veicolo di diffusione del marchio).

Dopo aver avviato nel 2023 una nuova campagna istituzionale, anche in occasione della grande mostra dedicata a Piero della Francesca, si potrebbe pensare a lanciare una **campagna di testimonial del Museo (attraverso un video e i canali social del Museo)** chiedendo a amici del Museo "famosi", influencer, personaggi di spicco di Milano e del mondo dell'arte e della cultura che cosa rappresenti il Museo per loro.

L'attività di comunicazione più tradizionale proseguirà per tutto il 2024 sulla linea di quanto impostato e raggiunto durante l'anno passato: maggior attenzione al "dietro le quinte" che tanto interesse ha suscitato nel pubblico e negli addetti ai lavori, servizi realizzati *ad hoc* per la stampa in base alle richieste dei giornalisti, sempre più alla ricerca di notizie (es. restauri, prestiti, donazioni, curiosità...).

Ovviamente senza dimenticare le mostre, anzi cercando di farle riprendere dalla stampa con "tagli" creati per le diverse occasioni (es. apertura, iniziative per il pubblico, periodi particolari dell'anno...), in modo tale da garantire una visibilità costante per tutto il periodo dell'esposizione.

Questo sarà possibile anche per la collezione permanente, soprattutto grazie anche all'affiancamento da parte dei **social media** (che continuano ad avere un aumento notevole di *follower*) e dei **canali digitali** (sito internet, Youtube) e la creazione di eventi di comunicazione pensati *ad hoc* per questi particolari strumenti comunicativi, sempre più utilizzati anche dal pubblico più adulto.

Anche il lavoro dell'**ufficio stampa** si modulerà sulle nuove richieste da parte della stampa "tradizionale", sempre più rivolta al mondo del web e dei suoi linguaggi. Verranno organizzate conferenze stampa o manifestazioni a inviti che garantiranno la presenza di giornalisti della carta stampata e di emittenti televisive e radiofoniche, con formule più innovative (es. incontri per pochi giornalisti, serate a loro dedicate), per creare un rapporto esclusivo e personalizzato con il Museo. Verranno studiati insieme agli stessi giornalisti articoli con taglio specifico.

Inoltre, i materiali video realizzati per le mostre verranno diffusi alle principali emittenti televisive in modo che possano essere diffusi in servizi realizzati *ad hoc*.

SOCIAL MEDIA

Con il lancio del nuovo sito del Museo previsto per gennaio 2024, si intende affidare la creazione dei contenuti delle pagine dei social network del Museo alla stessa società che ha ideato il sito, per un'immagine coordinata più efficace.

SITO WEB

A gennaio 2024 sarà presentato il nuovo sito web del Museo Poldi Pezzoli, realizzato in collaborazione con Viva!, società di comunicazione con una specifica esperienza nell'ideazione e nella gestione di progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale. Il sito web presenterà immagini ad alta risoluzione, un'interfaccia grafica all'avanguardia e accattivante e una navigabilità più elevata, anche da dispositivi mobili, in linea con gli standard attuali. Grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, il sito permetterà di avere contenuti facilmente accessibili. Sarà inoltre

possibile preparare la propria visita, conoscere in tempo reale le attività, le opere in prestito, le mostre, le novità. A corredo, sarà strutturato anche un nuovo sistema di invio della newsletter che presenterà una grafica in linea con l'interfaccia del sito web. È allo studio anche la possibilità di inserire sul sito web una pagina dedicata all'e-commerce con prodotti del museum shop, per raggiungere anche un pubblico che non riesce a frequentare il museo per ragioni di distanza.

CATALOGO ONLINE DELLE OPERE

Si prevede di proseguire anche nel 2024 l'implementazione del catalogo online CMS (collection management system) delle collezioni del Museo. Grazie all'accordo stipulato con la Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano una parte di questo lavoro verrà svolto dagli specializzandi iscritti al corso di Catalogazione informatica per i Beni Culturali, che lavoreranno in coordinamento le curatrici del Museo.

MUSEUM SHOP

Il museum shop, pur penalizzato dallo spazio ridotto a esso dedicato, rappresenta una interessante voce delle entrate complessive ma soprattutto consente la diffusione del marchio MPP attraverso oggetti identificativi delle collezioni e del logo stesso.

Nel corso del 2024 verranno aggiunti nuovi articoli con il marchio MPP e proseguirà la collaborazione con libreria Hoepli per l'offerta editoriale sempre privilegiando una bibliografia specifica sulle collezioni permanenti e sui temi trattati dalle mostre temporanee.

EVENTI E INIZIATIVE CULTURALI PER IL PUBBLICO

Nel 2024 il Museo ha in programma di realizzare una serie di iniziative rivolte al pubblico, come conferenze e incontri, visite guidate alle collezioni permanenti e alle esposizioni in corso (anche in pausa pranzo), tè al Museo, concerti, presentazioni di volumi in collaborazione con case editrici, associazioni, enti culturali. Proseguendo quanto già fatto nel 2023, l'obiettivo è quello di proporre attività diversificate, in modo da intercettare target differenti e promuovere la conoscenza del Museo presso un pubblico più ampio. Ogni mostra sarà affiancata da visite guidate e laboratori, conferenze, presentazioni di volumi, oltre che attività per le scuole e gli insegnanti. Il Museo Poldi Pezzoli proporrà inoltre ingressi e iniziative speciali, coordinandosi alle attività organizzate dal Comune di Milano, in particolare in occasione del Salone del Mobile/Design Week, della Settimana della Moda, di Bookcity, Milano Art Week, MuseoCity, Orticola.

ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE EVENTI E CONCESSIONE SPAZI

Nel 2024 il Museo Poldi Pezzoli continuerà nella sua attività di organizzazione di eventi; il museo mette infatti a disposizione i suoi spazi per l'organizzazione di visite guidate, aperitivi, serate di gala, convegni, concerti, giornate di lavoro o iniziative speciali, per ricevere i propri ospiti nella riservatezza di un'apertura privata, anche oltre l'orario di ingresso al pubblico.

Organizzare un evento al Poldi Pezzoli significa dare ai propri ospiti la possibilità di scoprire un luogo storico che è stato una casa prima di diventare museo: di quella "casa", il Palazzo Poldi Pezzoli conserva l'atmosfera e l'accoglienza, capaci di rendere ogni evento un momento di vera immersione nella quiete della bellezza e della raffinatezza. Per godere al meglio di queste sue caratteristiche e per i suoi raffinati spazi, il Poldi Pezzoli è il luogo ideale per eventi strutturati per un numero limitato di persone (15 – 120 persone, in base alla tipologia).

Per il 2024 è anche prevista l'organizzazione di *experience* esclusive, delle modalità inedite per

scoprire i tesori del Museo. In particolare, sarà possibile visionare gli orologi, i libri antichi, i tappeti e i capolavori pittorici della collezione insieme alle curatrici e ai restauratori del Poldi Pezzoli.

ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO POLDI PEZZOLI E CLUB DEL RESTAURO

Nel 2024 il Museo Poldi Pezzoli continuerà a collaborare e agirà in sinergia con l'Associazione Amici del Museo, che proseguirà la sua quotidiana opera di promozione e valorizzazione della casa-museo presso i propri soci, veri e propri "ambasciatori" del Poldi Pezzoli nel mondo, motivandoli al sostegno delle attività culturali. Supporterà inoltre anche economicamente il Museo nella realizzazione dei propri progetti, grazie a campagne di raccolte fondi mirate. In particolare, per il 2024 si vorrebbe avere il sostegno per l'intervento di riallestimento di alcune sale del Museo e, se possibile, realizzare una seconda edizione della cena di raccolta fondi a favore del Poldi Pezzoli, realizzata con successo nel 2023.

Per quanto riguarda il Club del Restauro, fondato nel 2010 da Marta Marzotto per sostenere l'attività di prevenzione, conservazione e restauro delle opere del Museo, per il 2024 si intende realizzare un programma di attività appositamente dedicate ai soci del Club, che prevederà la presentazione delle opere recentemente restaurate, l'incontro con artisti e restauratori, visite guidate alle esposizioni in corso e cocktail esclusivi. Se possibile, si prevede di organizzare una cena di raccolta fondi, anche questa realizzata con grande profitto nel 2023.

GRUPPO GIOVANI DEL MUSEO POLDI PEZZOLI

Il gruppo giovani ha in programma una serie di appuntamenti finalizzati a rendere sempre più numerosa e attiva la presenza di pubblico giovane in Museo.

Verranno proposte nel corso del 2024 visite con aperitivo in occasione delle mostre in programma, presentazioni di libri, collaborazioni nelle attività di inclusione sociale, in particolare nei progetti intergenerazionali.

Verrà inoltre presentata, a cura del gruppo giovani, l'iniziativa Poldi Sportiva in collaborazione con il Coni, l'Assessorato allo sport del Comune di Milano e Sport e Salute.

L'obiettivo di Poldi Sportiva è quello di avvicinare giovani atleti al panorama culturale milanese partendo proprio dalle collezioni della casa museo, con un programma di visite guidate tenute da ragazzi: la conoscenza del patrimonio culturale è, esattamente come lo sport (e non in alternativa allo sport), un cardine della formazione del cittadino. È significativo che l'esigenza di questa intersezione sociale e culturale parta proprio dai giovani.

RETI MUSEALI

Circuito Case Museo di Milano

Il Circuito delle Case Museo di Milano ha in programma lo studio e la realizzazione di una serie di attività didattiche congiunte, rivolte alle famiglie.

Visitando le Case Museo di Milano, i bambini con i genitori, potranno scoprire la storia dei personaggi storici che le hanno abitate oltre agli usi e ai costumi dell'epoca. In tutte queste dimore, i ragazzi potranno osservare capolavori di epoche diverse: i dipinti e le collezioni del Museo Poldi Pezzoli, le opere e gli arredi del Cinquecento del Museo Bagatti Valsecchi, il Novecento di Casa Boschi Di Stefano e di Villa Necchi Campiglio saranno al centro di questo avvincente viaggio nel passato. Verranno ripresi inoltre i percorsi proposti con l'iniziativa *Di casa in casa*, passeggiate che propongono la conoscenza della città in un modo nuovo. Non solo capolavori di arte, di architettura, di tradizione, ma anche tanti racconti, le storie diverse di edifici, di vie, di giardini, di botteghe e di

mestieri. Nel corso del 2024 verranno portate avanti le attività rivolte ai nuovi cittadini previste nel progetto AscoltaMI, un *audiotour* rivolto ai nuovi cittadini, per raccontare le quattro case museo e i percorsi urbani per raggiungerle; una serie di testi autentici per affrontare, oltre agli aspetti morfosintattici, quelli pragmatici, conversazionali, lessicali e socioculturali.

Rete Musei dell'Ottocento lombardo

Nel 2024 il Museo Poldi Pezzoli continuerà a partecipare alla Rete dell'Ottocento Lombardo; i temi di ricerca e di didattica per il 2024 verranno definiti nella seduta del 20 dicembre 2023, ma prevedono senz'altro la redazione degli atti del convegno tenutosi nell'ottobre 2023 e dedicato a come la museografia novecentesca ha trattato le collezioni ottocentesche.

STUDIO, RICERCA

Nel 2024 verranno aggiornate le schede delle opere di Andrea Solario (schedate nel 1982 da Mauro Natale) in vista della mostra dell'autunno

PUBBLICAZIONI

È prevista la pubblicazione di un catalogo scientifico per le due mostre programmate per il 2024: *Piero della Francesca. Un capolavoro riunito* e *Andrea e Cristoforo Solari. Campioni del Rinascimento tra Italia e Francia*.

In primavera verranno inoltre presentati gli atti dell'*International Study Day* dedicato a Gian Giacomo Poldi Pezzoli l'11 ottobre 2022 a cura di Silvia Davoli, Lavinia Galli e Alessandra Squizzato

PERSONALE

Per tutto il 2024 la dott.ssa Francesca Mariotti, responsabile dell'organizzazione degli eventi, sarà in maternità per l'arrivo del secondogenito; parte delle sue mansioni verranno affidate a Giulia Poliero attraverso uno stage curriculare con rimborso e affiancata dalla consulente esterna d.ssa Barbara Marzoli, esperta in eventi.

In primavera durante la mostra su Piero della Francesca verrà modificato l'attuale protocollo di sicurezza per rafforzare la presenza della custodia nelle sale in quanto si prevede un grande afflusso di visitatori nel periodo; pertanto è stato stipulato un accordo con la cooperativa Koinè la quale fornirà personale a supporto in base alle necessità.

STAGE E VOLONTARI

Nel 2024 il Museo proseguirà la collaborazione con le più importanti Università italiane (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università degli Studi di Milano, Università Bocconi di Milano, Università IULM di Milano, Alma Mater di Bologna, Università del Piemonte Orientale, Ca' Foscari di Venezia...) e straniere (Università Sorbona di Parigi, Università di Groningen, Courtauld Institute di Londra), garantendo la possibilità per i giovani studenti di effettuare stage e tirocini sia nel settore della curatela e conservazione delle opere sia in quello della comunicazione e dei rapporti istituzionali. Proseguirà inoltre l'attività dei volontari che intervengono in Museo sia per attività di controllo e manutenzione delle opere sia per attività di vera e propria custodia.

SICUREZZA

Nel corso del 2024 si intende portar avanti un ambizioso progetto di adeguamento degli impianti, che si propone di rafforzare la sicurezza del Museo Poldi Pezzoli in ogni suo aspetto. Dopo l'approvazione del progetto avvenuta a ottobre 2023, se ne prevede la realizzazione entro il primo semestre del 2025.

L'obiettivo principale è quello di ottenere un nuovo certificato di prevenzione incendi, al fine di garantire la massima sicurezza per i visitatori e, in modo più ampio, per tutti coloro che frequentano la struttura.

Attraverso la sostituzione di alcuni componenti, verranno ottimizzati anche gli impianti di allarme e di videosorveglianza. Questa iniziativa rappresenta un passo significativo verso la creazione di un ambiente sicuro e controllato, grazie alle più moderne tecnologie che verranno utilizzate per monitorare e rispondere tempestivamente a qualsiasi evenienza.

Questo progetto si inserisce in una visione più ampia, incentrata sulla tutela del patrimonio e sul mantenimento della sicurezza per tutti gli utenti dell'area. Un impegno che riflette la crescente consapevolezza dell'importanza che queste attività rivestono nelle diverse sfere della vita museale, ponendo le basi per una struttura sempre più sicura e all'avanguardia.

Milano, 11 dicembre 2023


Arch. Alessandra Quarto
Direttore